VILLA YORK

IL LATO OSCURO DELLA PALLANUOTO

IN PRIMO PIANO

PER IL VILLA YORK ESORDIO TRANQUILLO

NELLA PRIMA DI CAMPIONATO NETTA AFFERMAZIONE DEI GIALLOVERDE

Data astrale 20014 anno 1° d.M. L'equipaggio del Villa York, dopo mesi di dura preparazione in vasca e fuori, è chiamato alla prima battaglia ufficiale per la conquista della galassia pallanuoto. Nella prima giornata del campionato amatoriale, i gialloverde di Della Rocca si trovano di fronte un avversario conosciuto ma mai da sottovalutare: il Forum Piranha agli ordini del comandante Salvatore, capitano di lungo corso nella pallanuoto che conta e deciso come sempre a dare battaglia con i suoi giovani combattenti. Per quanto riguarda il Villa York, c'era molta curiosità per questo debutto ufficiale, soprattutto per vedere alla prova gli schemi innovativi del Mister di cui tanto si favoleggia ma che nessuno ancora conosce (*tra cui i giocatori stessi, come vedremo)* e per testare la tenuta atletica e psicologica di alcuni individui in squadra, da mesi sotto la lente d'osservazione della società, per capire, una volta per tutte, se sono stati dei buoni acquisti oppure dei classici bidoni della spazzatura. Tra questi, non possiamo non annoverare Giovanni Marini, arrivato due anni fa da Ravenna, pagato fior di quattrini perché considerato il fuoriclasse che avrebbe consentito al Villa York di fare il salto di qualità, ed ora, invece, testimonial unicamente dei migliori locali della Roma by night, e protagonista indiscusso di dozzine di selfie con le più appariscenti escort della Roma bene. Curiosità anche per la prestazione che avrebbe fornito Francesco Magni, l'ex azzurro perso ormai da tempo in una evanescenza tattica, deciso a tutti i costi a tornare ai fasti della maglia azzurra e riproposto quest'anno in una veste nuova: il centroboa. Per capirsi, un po' come si fa con gli avanzi di cucina: prendi gli spaghetti del giorno prima, ci apri due uova e fai la classica frittata di pasta, spacciandola agli ospiti per qualche piatto francese dall'accento sbagliato. Non è il caso di Francesco Magni, perché non ci risulta che a casa sua sia mai avanzato qualcosa da mangiare. Comunque, con la spavalderia di sempre, i gialloverde si presentano al Salaria Sport Village con una formazione di tutto rispetto, con addirittura delle esclusioni eccellenti decise per scelta tattica al fine di migliorare gli equilibri in campo. Quindi subito salta all'occhio che c'è qualcosa che non torna. Infatti, al fischio d'inizio, i sette a scendere in vasca sono: Leoni, Peschillo, Magni, Marini, Scagliarini, Morais, Musto, mentre in panchina si siedono: Della Rocca, Fabrizi, Tarica, Arangio, Loreti G., Loreti A., Albo e Della Rocca. Si, avete letto bene, i Della Rocca sono due, entrambi con costume e calottina. Uno era previsto perché il nostro allenatore, ma l'altro no. L'altro, che altro non è che il nostro Presidentissimo Fabrizio Della Rocca, arrivato zitto zitto a bordo vasca, mentre noi effettuavamo il riscaldamento, scarabocchia la lista dei giocatori, cancella Luca Sinibaldi e scrive il suo nome tra i 14 presenti, poi come se niente fosse, si siede in panchina in mezzo agli altri. Inizialmente sgomento generale tra i giocatori, qualche mugugno e perplessità, perché se queste erano le scelte tattiche che hanno portato all'esclusione di fior di giocatori, allora c'è da ben sperare per il proseguimento del campionato… Ma dopo tutto, è il Presidente che paga i nostri contratti milionari, è lui che comanda la baracca, quindi se vuole scendere in vasca ci scende e tutti zitti. Al fischio d'inizio i gialloverde iniziano subito a premere per impossessarsi del gioco, ed in breve tempo si capisce da che parte tirerà il vento oggi. Prima Morais, poi Marini, poi Scagliarini: in pochi minuti il Villa York si porta in netto vantaggio sugli avversari e gestisce con tranquillità il pallone, cercando senza fretta la profondità e la finalizzazione. Magni a centroboa fa un gran lavoro e conquista una serie importante di falli, sulle fasce il contropiede parte quasi sempre puntuale, portando sistematicamente un nostro uomo davanti alla porta avversaria. Finisce il tempo sul 5-0 per noi ed a questo punto, il Mister vara il turn-over, tutti fuori e dentro la panchina. Alla ripresa del gioco, subito con Loreti G. infiliamo una rete di potenza e precisione, poi il Forum prende coraggio e comincia a manovrare sempre con maggior incisività. I pericoli passano quasi tutti dal centroboa avversario, che spesso si libera dall'evanescente marcatura e scaglia il pallone verso la porta custodita dall'impenetrabile Leoni. Poi, sull'uomo in più del Forum, la nostra difesa produce degli schemi che neanche la fantasia di Steven Spielberg sarebbe stata in grado di eguagliare: in acqua si sentono chiamare numeri a casaccio che sembra di stare in una sala Bingo; una M che in realtà sembra una Y rovesciata; per finire, il centroboa marcato da tre giocatori, che riesce a ricevere palla, girarsi, fintare, tirare e segnare. Si va al cambio campo sul 6-1 per noi e si capisce che non è per niente finita. Rientrano in acqua i sette d'inizio, ma la veemenza del primo tempo è ormai un lontano ricordo. Il Forum si fa sempre più avanti e comincia un assedio alla nostra area che lascia intravedere un finale diverso: prima un rigore, poi un paio di superiorità numeriche ed ecco che ci troviamo sul 6-4 con il fiato degli avversari

DALLA PANCHINA

In panchina quest'anno non badiamo a spese e non ci facciamo mancare proprio niente. Peccato che con due allenatori ed un presidente non si riesca a fare uno schema degno di questo nome. A fine gara Mister Della Rocca si dice mediamente soddisfatto della prova dei suoi, anche se c'è ancora qualche dettaglio da mettere a punto. Del tipo: restare a galla. Il vice Fabrizi invece capisce che il suo apporto in acqua è ancora fondamentale e gioca quasi due tempi. Poi viene rianimato e per sicurezza gli viene fatto firmare il testamento biologico. Il Presidente Fabrizio Della Rocca, insolitamente tranquillo, segue con attenzione le varie fasi di gioco e poi dichiara: "*Cazzo, passa al centro, cazzo! Vaffanculo, tira, cazzo!*"

DALLO SPOGLIATOIO

Magni ritrova la via del gol e si dichiara pronto per giocare tutto il campionato a centroboa. MAGNIFICO. Peschillo in marcatura spadroneggia ma gli manca solo il gol. SUPERBO. Marini segna e fa ben sperare per il resto della gara ma poi si eclissa forse per paura del test alcolemico. EVANESCENTE. Scagliarini mette ordine in mezzo al campo e quando c'è da segnare non si fa pregare. METICOLOSO. Morais rientra senza clamori ed a fari spenti spinge i compagni in avanti. DETERMINANTE. Arangio si piazza in cabina di regìa e gestisce la manovra per circa 90 secondi, poi collassa. ESTINTO. Giampaolo Loreti va via come un treno e taglia la difesa avversaria come una lama. CHIRURGICO.

30 NOV 2014 13:00	VILLA YORK FORUM PIRANHA	10 4
14 DIC 2014 12:00	VILLA YORK VIRTUS FLAMINIO A	
11 GEN 2015 09:00	VILLA AURELIA A VILLA YORK	

sul collo. Che qualcosa non sta andando per il verso giusto si capisce dal fatto che dalla panchina sempre di più, la Sacra Famiglia viene abbinata a figure zoologiche quali animali da cortile e da allevamento. Ma nel momento peggiore, i gialloverde non perdono la concentrazione ed in breve si riorganizzano, mettendo a punto gli schemi che ormai conoscono a memoria, per arginare l'impatto degli avversari. Si va così al quarto tempo sul 7-4, con poche energie rimaste e lo spettro del risulto buttato che diventa sempre più reale. A questo punto, Mister Della Rocca mischia le carte e comincia a ruotare i giocatori per avere sempre forze fresche in campo e difendere il capitale di reti messo da parte nel primi due tempi. Il momento è delicato, perché il Forum capisce il nostro momento di difficoltà che dura da circa tre tempi ed insite in attacco, noi ci difendiamo con le ultime forze a disposizione, cercando in difesa di effettuare una parvenza di marcatura giusta. Ad un certo punto, mentre Arangio era in mezzo al campo per orchestrare la manovra, il suo corpo decide autonomamente di abbandonarlo, mentre in vasca resta solo la sua anima che però, ai fini del gioco, è veramente poco determinante. In difesa, Peschillo giganteggia al centro, supportato da Tarica e Loreti A., Musto e Albo chiudono su ogni pallone che passa per vie laterali, rilanciando prontamente i compagni in avanti. Ed è così che dopo vari tentativi, mettiamo a segno tre contropiedi vincenti che con Scagliarini, Loreti G. e Della Rocca fissanDo il risultato sul 10-4 per noi. Nel finale, si capisce che ormai il risultato è acquisito, dal fatto che contemporaneamente si trovano in vasca sia Stefano Fabrizi che Fabrizio Della Rocca, per una coppia centrale che fa 150 anni in due ma che ancora in grado di alzare la voce. Finisce così una gara intensa, a tratti disordinata, ma che incornicia una prova di carattere di tutta la squadra e che

SEGUI IL VILLA YORK PALLANUOTO AMATORIALE:

facebook

GLOBATECH

villa york sporting club pallanuoto amatoriale roma, waterpolo, waterpolo roma, pallanuoto roma, campionato pallanuoto